

ID Samira: 56376
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: RA055
Località: Ravenna
Contenitore: Museo d'Arte della Città
Numero di catalogo generale: 00NA0245
Oggetto: dipinto
Soggetto: veduta di La Spezia
Autore: Rossi Ilario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00NA0245
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	veduta di La Spezia
SGTT	Titolo	La Spezia
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo d'Arte della Città

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
LDCM	Denominazione raccolta	Nuove Acquisizioni
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	0245
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1954
DTSF	A	1954
AU	**DEFINIZIONE CULTURALE**	
AUT	**AUTORE**	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Rossi Ilario
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1911/ 1994
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	carta/ acquerello
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	
MISA	Altezza	15
MISL	Larghezza	23
CO	**CONSERVAZIONE**	
STC	**STATO DI CONSERVAZIONE**	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	**DATI ANALITICI**	
ISR	**ISCRIZIONI**	

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	La Spezia 10.7.54
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Ilario Rossi
NSC	Notizie storico-critiche	Ilario Rossi nasce a Bologna, dove si svolge interamente la sua storia artistica, il 15 settembre 1911 e qui muore l'11 ottobre 1994. Nella città natale frequenta l'Accademia di Belle Arti avendo come maestro e riferimento ideale Giorgio Morandi che nel 1930 aveva avuto presso l'Accademia la cattedra di incisione. Di Morandi, nello sviluppo della sua vicenda artistica, Rossi mantiene poi costantemente la solidità compositiva, sposandola ad una personale vena intimista e lirica che ne ha stemperato il rigore estetico. Negli anni trenta porta a Bologna un po' del sommovimento artistico introdotto da "Corrente" fondando "Galleria Cronache" e partecipando a lavori redazionali e ad allestimenti di mostre insieme agli amici del mondo culturale bolognese quali Aldo Borgonzoni, Giovanni Ciangottini, Pompilio Mandelli e Carlo Corsi. Nel 1940 gli viene affidata l'esecuzione di un affresco nell'ambito della Biennale di Venezia, dove già aveva esposto nel 1936, e nel 1941 vince il concorso per la realizzazione di un affresco per la sede della Cassa di Risparmio di Lugo di Ravenna. Dopo aver partecipato a varie edizioni della Biennale di Venezia, nel 1964 ha una sala personale dove espone opere caratterizzate dall'interesse sviluppatosi in quegli anni verso la figura umana: è proprio una figura quella rappresentata sui muri di Arcumeggia nel 1960, una "Ragazza che si pettina" andata perduta a causa del deperimento della superficie cromatica. L'opera confermava le tendenze e le soluzioni tematiche e formali verso le quali Rossi si andava indirizzando, in particolare proprio con una "Donna che si pettina" già nel 1940 aveva vinto il premio Fumagalli. L'intenzione era di dare ad Arcumeggia una figura di donna del popolo, stilizzata ma "viva e gustosa", come ebbe a scrivere agli organizzatori. Sempre nel 1960 Rossi, che già si era cimentato con l'arte sacra nella chiesa di San Lazzaro a Bologna, realizza, con forte carica emotiva, la sesta stazione della Via Crucis, "Gesù asciugato da santa Veronica". Per l'occasione usa un cromatismo freddo e intenso, dipingendo di bianco le unghie della Veronica e risolvendo con macchie espressionistiche di colore i suoi occhi e la sua bocca, in

		un contesto che vede una forzatura antinaturalistica delle anatomie. Le ultime fasi del lavoro di Rossi, divenuto nel 1970 direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e chiamato nel 1971 ad insegnare all'Accademia di Brera, lo portarono ad insistere sui temi a lui cari, quali i ritratti e i paesaggi emiliani, nel segno della composizione e dell'uso mirabile del colore, risolto, anche nell'azzardo di tinte innaturali, in un virtuoso equilibrio armonico.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Più Opere al MAR Le nuove acquisizioni del Museo
MSTL	Luogo	Ravenna
MSTD	Data	2006-2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Gattiani R.
AN	ANNOTAZIONI	